



## Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale

Personalità Giuridica riconosciuta con D.P.R. 1542/64  
Iscr. Reg. Naz. delle Ass. di Prom. Sociale al n. 95/04

Sede legale: Via Casilina, 3/T - 00182 Roma  
Codice Fiscale 80035790585 Partita Iva 05812451002  
C/C Postale n. 75392001

### Sintesi Progetto

#### **“IO, CITTADINO!**

#### **Strumenti per la piena partecipazione, cittadinanza attiva e self advocacy delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale”**

co- finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi della legge n.383/2000, art.12 comma 3, lett f) - Linee di indirizzo annualità 2014”

Il progetto si propone di realizzare il percorso necessario allo sviluppo ed avviamento del primo movimento di self-advocacy italiano, composto da persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, con l’obiettivo di garantire alle stesse opportunità, supporti ed empowerment per l’affermazione del diritto all’auto-determinazione, partecipazione ed inclusione nella società e per la piena valorizzazione del loro ruolo attivo di cittadini così come sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata dall’Italia con L. 18/2009. Ciò attraverso l’introduzione in Italia delle competenze, metodologie ed esperienze maturate a livello internazionale nell’ambito del movimento per la self-advocacy (auto-rappresentanza) portato avanti dalle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale di tutto il mondo e volto a promuovere i loro diritti civili ed umani, contrastare le discriminazioni e la stigmatizzazione che le stesse hanno vissuto e vivono (specie a causa della difficoltà di superamento del modello medico ed alla visione negativa della disabilità) nell’essere considerate cittadini a pieno titolo e nell’avere accesso ai diritti di partecipazione attiva e piena inclusione nella società. Al fine di realizzare quanto sopra in coerenza con i modelli di disabilità bio-psico-sociale e basato sui diritti umani che riconoscono la necessità – per garantire l’inclusione sociale - di intervenire non soltanto sulle persone con disabilità, ma anche sul contesto e sulle comunità in cui le stesse vivono, l’iniziativa agirà su tre livelli:

- Al primo livello (persone con disabilità) l’iniziativa prevederà la costituzione di 8 gruppi pilota nel territorio italiano (con attenzione a coprire le regioni del Nord, Centro e Sud), composti in totale da almeno 60 persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e 30 facilitatori, cui verrà dato impulso attraverso un percorso di formazione a cascata realizzato grazie alla collaborazione di esperti di rilievo nazionale e provenienti da organizzazioni europee che hanno già maturato esperienza in materia (in particolare,



S.A.I.?  
(Servizio Accoglienza e Informazione)  
sai@anffas.net

Tel. 06/3611524 – 06/3212391 – Fax 06/3212383  
Sito Internet: [www.anffas.net](http://www.anffas.net) - e-mail: [nazionale@anffas.net](mailto:nazionale@anffas.net)



FENACERCI, Portogallo e European Platform of Self-advocates, EPSA, Europa) e che consentirà di trasferire ai gruppi le metodologie ed il know-how necessari. Il coinvolgimento in tali gruppi farà in modo persone con disabilità possano impegnarsi in prima persona - opportunamente supportate - per sostenere la causa della disabilità, fare in modo che a loro stesse ed agli altri siano garantite pari opportunità e di incidere sulle decisioni che le riguardano, comprese le politiche ed il funzionamento dei servizi, esercitando pertanto il proprio diritto alla cittadinanza attiva ed essere pienamente incluse nella società. Gli auto-rappresentanti avranno inoltre la possibilità di partecipare più attivamente anche alle attività associative Anffas al livello locale, regionale e nazionale. Una volta attivati, i gruppi pilota costituiranno il proto-nucleo per la successiva costituzione della prima Piattaforma nazionale di auto-rappresentanti italiani, anche attraverso l'individuazione di 8 leaders con disabilità intellettiva e/o relazionale, eletti nell'ambito dei gruppi stessi, che possano sintetizzare al livello nazionale le istanze provenienti dai gruppi locali, con l'obiettivo di raggiungere – nel medio termine – la possibilità di partecipare, con un proprio rappresentante, all'EPSA.

- Al secondo livello (famiglie, associazioni, servizi) il percorso sarà sostenuto ed accompagnato da un'azione di sensibilizzazione ed informazione (in particolare attraverso un percorso di informazione a distanza) delle famiglie, dei leaders associativi Anffas, degli operatori al fine di garantire, attraverso la condivisione delle opportune informazioni e la messa a conoscenza del framework culturale, sociale e scientifico di riferimento, la predisposizione e messa in atto di tutti i supporti ed accomodamenti necessari alla costituzione e gestione dei gruppi di autorappresentanti.

- Al terzo livello (comunità), al fine di determinare l'accrescimento della consapevolezza in materia da parte dell'intera comunità, si realizzerà una campagna di sensibilizzazione dal titolo "Io, cittadino!", attraverso la diretta e piena partecipazione – nella forma del racconto in prima persona delle proprie esperienze (in particolare quelle che saranno realizzate nell'ambito del progetto stesso) delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale coinvolte.

### **Obiettivi perseguiti:**

L'iniziativa mira a porre le basi, al livello territoriale, attraverso la sperimentazione di un modello innovativo per la costituzione del primo movimento per la self-advocacy italiano con l'obiettivo di favorire la piena inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e la loro partecipazione alla cittadinanza attiva.

In particolare, gli obiettivi perseguiti saranno i seguenti:

- Accrescimento della consapevolezza, delle abilità e dell'empowerment delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale rispetto alla propria partecipazione attiva nella società ed al loro ruolo di cittadini, anche attraverso il coinvolgimento in un percorso formativo appositamente sviluppato

- Identificazione delle barriere alla autodeterminazione, auto-rappresentanza, partecipazione e cittadinanza attiva delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale in Italia, attraverso il diretto e pieno coinvolgimento delle stesse
- Trasferimento ed adattamento al contesto italiano di strumenti, esperienze e competenze di rilievo internazionale e ad alta portata innovativa in merito alla partecipazione attiva delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale ed alla loro auto-rappresentanza
- Avviamento di gruppi pilota di self-advocacy, composti da persone con disabilità intellettiva e/o relazionale opportunamente formate e supportate anche attraverso la presenza di facilitatori preparati in tal senso
- Identificazione di un proto-nucleo di leader con disabilità intellettiva e/o relazionale per la successiva costituzione della prima Piattaforma Nazionale di Auto-rappresentanza italiana, strettamente connessa ad Anffas Onlus, e la partecipazione alla Piattaforma Europea EPSA di Inclusion Europe
- Accrescimento della consapevolezza della società tutta (a partire dai familiari, operatori ed istituzioni) e diffusione di informazioni in merito al contributo che le persone con disabilità possono apportare alle comunità in cui vivono, al loro diritto di partecipazione ed inclusione sociale ed alla loro capacità di incidere sulle proprie vite e sulle decisioni che le riguardano e di essere cittadini attivi
- Verifica dell'impatto che il coinvolgimento in movimenti di self-advocacy può avere sulla qualità della vita (con particolare riferimento ai domini dei diritti, auto-determinazione ed inclusione sociale) delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale

#### **Metodologie di intervento:**

L'iniziativa si avvarrà di modelli riconosciuti e validati che hanno consentito lo sviluppo del movimento per la self-advocacy a livello internazionale. Fondamentale sarà l'apporto dell'esperienza di Anffas, sia nell'area dei diritti che nelle metodologie di supporto all'empowerment ed all'apprendimento, soprattutto grazie alla capacità di integrazione di pratiche, innovazione e politiche. La metodologia per la formazione ed il coinvolgimento delle persone con disabilità e dei facilitatori e l'attivazione e gestione dei gruppi, nonché la selezione dei leader, sarà sviluppata nell'ambito del progetto, anche adattando e trasferendo al contesto italiano le esperienze esistenti, grazie alla collaborazione di esperti di FENACERCI ed EPSA, mediante una formazione a cascata che consentirà l'efficace attivazione dei gruppi stessi. Di supporto all'iniziativa sarà la metodologia già utilizzata da Anffas per la realizzazione di informazione e formazione accessibile per le persone con disabilità intellettiva attraverso l'uso di un linguaggio facile da leggere e da comprendere. Il supporto allo sviluppo del movimento e degli strumenti per la sua costituzione, gestione e valutazione sarà garantito, nell'ambito accademico, da parte dell'Università degli Studi di Milano per l'area del diritto,

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia per l'area del supporto familiare e della qualità della vita delle persone con disabilità. Alcune delle attività verranno realizzate attraverso piattaforme per la formazione a distanza al fine di raggiungere il più ampio numero di persone possibile con un efficace rapporto costi/benefici. L'uso dei nuovi canali di comunicazione (internet, social network) garantirà un ampio coinvolgimento degli stakeholders.

#### **Risultati attesi e dichiarati:**

- Almeno 60 persone con disabilità intellettiva e/o relazionale coinvolte e formate per la partecipazione a gruppi di auto-rappresentanza
- Almeno 30 operatori formati per svolgere il ruolo di facilitatori dei gruppi di auto rappresentanza
- Almeno 8 gruppi pilota di self-advocates attivati su tutto il territorio nazionale
- Almeno 8 leader con disabilità, selezionati ed eletti nei gruppi pilota, per la successiva costituzione della piattaforma nazionale italiana e la candidatura alla piattaforma EPSA
- un modello sperimentato rivolto ed accessibile alle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale ed ai facilitatori, per la realizzazione di gruppi di auto-rappresentanza in Italia
- un modello sperimentato per la sensibilizzazione ed informazione, tramite una piattaforma a distanza, delle famiglie, leader associativi ed operatori sui supporti da fornire allo sviluppo dei gruppi di auto-rappresentanti
- Almeno 250 tra familiari, leaders associativi ed operatori/esperti partecipanti al percorso a distanza
- Una campagna di sensibilizzazione (tramite principalmente la pagina facebook "Io, cittadino!" ed uno spot promozionale di 3-5 minuti), realizzata con il coinvolgimento delle persone con disabilità, in merito al loro diritto di partecipazione ed inclusione sociale ed alla loro capacità di essere cittadini attivi
- Un rapporto, basato su dati di tipo qualitativo e quantitativo raccolti attraverso avanzati strumenti ad hoc, sull'impatto in termini di benefici e qualità della vita, del percorso di self-advocacy realizzato per le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale coinvolte
- Raccomandazioni per i decisori politici ed istituzionali a livello nazionale e territoriale

#### **Ambito territoriale**

L'esatta individuazione delle sedi direttamente coinvolte nell'attivazione-realizzazione dell'iniziativa, oltre alla sede nazionale, resta subordinata in parte all'adesione all'iniziativa stessa (tramite candidatura) ed al suo concreto avvio.



DURATA 1 ANNO (dal 21 settembre 2015 al 21 settembre 2016)+

#### **FASI PROGETTUALI**

- **FASE I** (*progettazione esecutiva*):  
4 MESI = dal 21 settembre 2015 al 21 gennaio 2016
- **FASE II** (*avvio gruppi territoriali e percorsi di sensibilizzazione e informazione*):  
8 MESI = dal 21 novembre 2015 al 21 luglio 2016
- **FASE III** (*elaborazione e diffusione risultati e costituzione proto-nucleo piattaforma nazionale*):  
4 MESI = dal 21 maggio 2016 al 21 settembre 2016